



## ODG ART 21 NR 1



Reggio Emilia, 3 giugno 2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Reggio Emilia  
alla Giunta del Comune di Reggio Emilia

Ordine del giorno urgente ex. Art. 21:

**Iniziative per la pace e la solidarietà con il popolo palestinese: adesione alla Marcia di Monte Sole del 15 giugno e convocazione di una commissione consiliare con il sindaco della città gemellata di Beit Jala**

Premesso che:

- Il Comune di Reggio Emilia è da sempre attivo nella promozione della pace, dei diritti umani e della solidarietà internazionale, coerentemente con la propria storia democratica e antifascista.
- Dal 2019 il Comune è gemellato con Beit Jala, città palestinese della Cisgiordania, con la quale ha attivato progetti educativi, culturali e sociali.
- Il 24 maggio 2025 il Comune ha aderito alla campagna “50.000 sudari per Gaza”, un’iniziativa promossa da figure pubbliche per denunciare i massacri a Gaza e chiedere il cessate il fuoco e l’accesso agli aiuti umanitari.



- Il 15 giugno 2025 si terrà una marcia nazionale per la pace da Marzabotto a Monte Sole, promossa da associazioni e istituzioni per chiedere la fine delle ostilità a Gaza e il rispetto dei diritti del popolo palestinese.<sup>1</sup>

Considerato che:

- La situazione nella Striscia di Gaza ha raggiunto un livello tragico dopo 600 giorni di guerra ininterrotta, iniziata dopo il terribile attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, in cui furono uccisi 1.200 israeliani e 251 furono rapiti. Questo evento ha segnato uno spartiacque per l'intero Medio Oriente, innescando una risposta militare israeliana di proporzioni senza precedenti. La campagna di bombardamenti e le operazioni di terra hanno causato la morte di almeno 54.000 palestinesi, tra cui oltre 20.000 bambini. Gaza è oggi una landa desolata, dove le accuse di "pulizia etnica" si fanno sempre più frequenti da parte di osservatori internazionali, e Israele è sempre più isolato diplomaticamente, con i suoi vertici politici sotto inchiesta presso la Corte Penale Internazionale per crimini di guerra.
- I massacri di civili, i bombardamenti su scuole, campi profughi e ospedali, e l'embargo totale che impedisce l'accesso a cibo e aiuti umanitari hanno spinto le Nazioni Unite ad accusare Israele di usare la fame come arma di guerra.
- L'Onu ha denunciato l'impreparazione e la pericolosità dell'intervento, aggravata dalle dimissioni del fondatore dell'organizzazione umanitaria Jake Wood. Secondo Stéphane Dujarric, portavoce del Segretario generale delle Nazioni Unite, è necessario un piano operativo serio per evitare la carestia e garantire assistenza ai civili.
- Intanto, mentre la comunità internazionale invoca il cessate il fuoco, gli Stati Uniti continuano a sostenere il Governo israeliano, riducendo la pressione diplomatica e rafforzando la retorica contro qualsiasi forma di critica. *(Fonte: ISPI, "Gaza: 600 giorni di guerra", 28 maggio 2025)*<sup>2</sup>

<sup>1</sup> [https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/politica/25\\_maggio\\_29/gaza-il-15-giugno-la-marcia-nazionale-da-marzabotto-a-monte-sole-in-migliaia-contro-il-genocidio-cf0807db-7dba-4538-9c4d-0677d4defxlk.shtml](https://corrieredibologna.corriere.it/notizie/politica/25_maggio_29/gaza-il-15-giugno-la-marcia-nazionale-da-marzabotto-a-monte-sole-in-migliaia-contro-il-genocidio-cf0807db-7dba-4538-9c4d-0677d4defxlk.shtml)

<sup>2</sup> <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/gaza-600-giorni-di-guerra-209826>



Preso atto che:

- Anche in Cisgiordania la situazione si è gravemente deteriorata. Come documentato da giornalisti autorevoli come Gideon Levy (*Haaretz, Internazionale*), il governo israeliano porta avanti da anni un piano sistematico di annessioni e violenze contro la popolazione palestinese, con il sostegno di settori dell'establishment e l'inerzia della comunità internazionale.<sup>3</sup>
- Il 26 maggio 2025, migliaia di manifestanti israeliani hanno sfilato con bandiere nazionali attraverso il quartiere musulmano della Città Vecchia di Gerusalemme, in un evento fortemente provocatorio, durante il quale si sono registrati cori razzisti e momenti di tensione. A questo clima hanno fatto da contrappunto importanti azioni nonviolente, come la contro-manifestazione organizzata dal movimento ebraico-arabo Standing Together, che ha denunciato pubblicamente l'uso politico e aggressivo dello spazio urbano da parte dei gruppi estremisti (fonte: *The Guardian*, 26 maggio 2025)<sup>4</sup>.
- Secondo quanto riportato da *Il Post* il 29 maggio 2025, il governo israeliano ha approvato la costruzione di nuove colonie nei territori occupati, intensificando ulteriormente la pressione sulla popolazione palestinese e violando apertamente il diritto internazionale.<sup>5</sup>
- La città di Beit Jala è situata su una delicata zona di confine, già divisa dal muro di separazione costruito dallo stato di Israele a partire dal 2002, seguendo solo a tratti la Linea verde. Il muro penetra profondamente all'interno della Cisgiordania per integrare le colonie israeliane, "separa comunità, l'accesso delle persone ai servizi, mezzi di sostentamento e servizi religiosi e culturali". (fonte: *The Humanitarian Impact of the West Bank Barrier on Palestinian Communities*)<sup>6</sup>. L'impatto del muro e la pressione esercitata dalle colonie adiacenti a Beit Jala è evidente osservando la geografia del territorio<sup>7</sup>

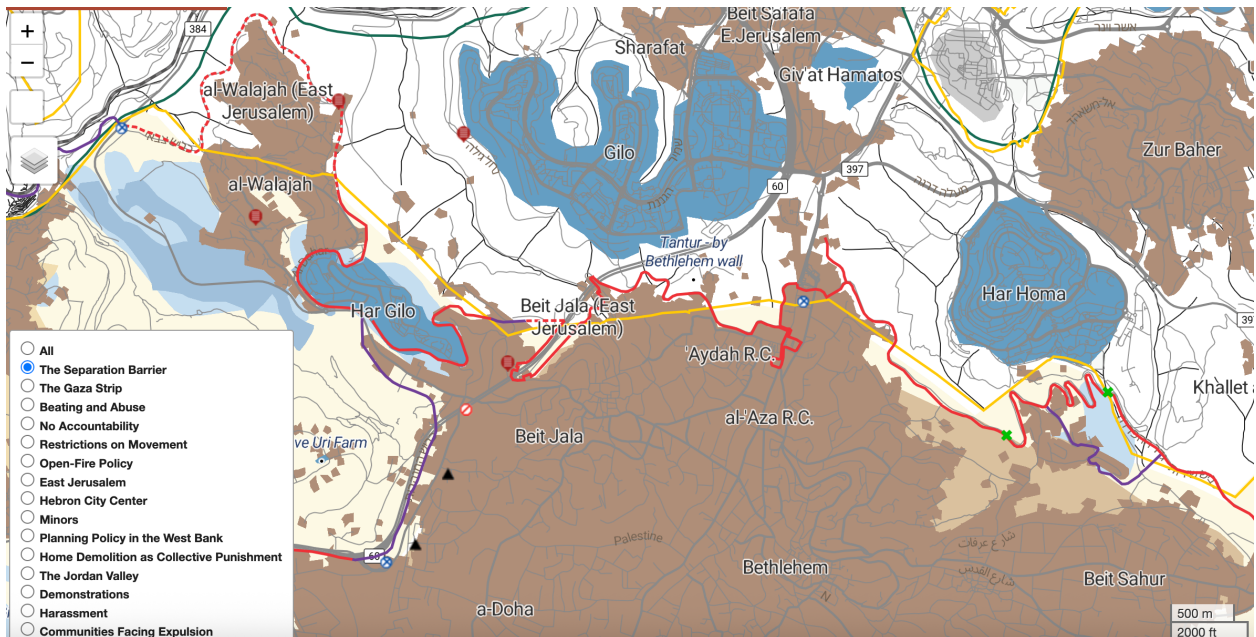
<sup>3</sup> <https://www.internazionale.it/opinione/gideon-levy/2025/03/05/israele-terza-intifada-cisgiordania>

<sup>4</sup> <https://www.theguardian.com/world/2025/may/26/thousands-join-israeli-flag-march-through-muslim-quarter-of-old-city-in-jerusalem>

<sup>5</sup> <https://www.ilpost.it/2025/05/29/nuove-colonie-israele-cisgiordania/>

<sup>6</sup> <https://www.un.org/unispal/document/auto-insert-202783/>

<sup>7</sup> <https://www.btselem.org/map>



**Il Consiglio comunale richiede alla Presidente della Commissione competente di**

- convocare la commissione consiliare “Diritti Umani, Pari Opportunità e Città Internazionale”, invitando il Sindaco di Beit Jala per un momento di ascolto e solidarietà istituzionale, con il supporto della Fondazione E35 che ha organizzato l’ultima missione istituzionale nel settembre 2023.

**Impegna inoltre il Sindaco e la Giunta a:**

- aderire ufficialmente alla marcia nazionale per la pace del 15 giugno 2025 a Monte Sole e a promuovere la partecipazione della cittadinanza.
- promuovere iniziative pubbliche e culturali per mantenere viva l'attenzione sulla situazione in Palestina e rafforzare i legami di cooperazione con Beit Jala, in questo momento drammatico.



- sostenere, con modalità da stabilire, i gruppi e le associazioni di cittadini israeliani che manifestano la volontà di dialogo e convivenza pacifica col popolo palestinese.

Giovanni Anceschi (PD), Riccardo Ghidoni (PD), Nicolò Medici (PD), Francesca Boni (PD), Cecilia Barilli (PD), Sara Paderni (PD), Luisa Carbognani (PD), Fabiana Montanari (PD), Federico Macchi (PD), Giuliano Ferrari (PD), Nando Ganassi (PD), Fausto Castagnetti (PD), Ada Francesconi (PD), Alessandro Miglioli (Verdi e Possibile), Cinzia Ruozzi (PD), Rosario Martorana (Massari sindaco)